

## Ascolta si fa sera - Sporcarsi le mani

Nei racconti evangelici ci sono a volte dei piccoli gioielli ma anche dei piccoli rebus che i lettori attenti sono chiamati a risolvere. Ne prendo uno. L'episodio è tratto dal capitolo 7 del Vangelo di Marco. Accadeva spesso a Gesù di dover rendere conto pubblicamente delle sue azioni, ma quella volta si trattò di una azione semplice, quasi banale, il lavarsi o non lavarsi le mani prima di mangiare. Non era all'epoca solo una questione di buone abitudini, si trattava piuttosto di un rituale antico che nel tempo si era colorato di significato religioso. Ascoltiamo la domanda: Perché i tuoi discepoli non seguono la tradizione degli antichi ma prendono cibo con mani impure? Già, perché?

Ci sono due tipi di risposte, la più evidente, è insita nella risposta di Gesù: "Questo popolo mi onora con le labbra ma il loro cuore è lontano da me". Tradotto vuol dire: Non pensate a ciò che è solo rituale esteriore, pensate piuttosto a servire il Signore con integrità. Non aveva forse detto la Bibbia: ama il Signore, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore, tutta la tua mente, tutte le tue forze? Come si può pensare di ubbidire Dio attraverso un'osservanza rituale esteriore mentre il cuore segue altre leggi, estranee alla sua volontà?

Qui è colpita l'ipocrisia, l'ossequio formale alla religione, la doppiezza, l'insincerità che a volte accompagna le persone di fede.

Ma c'è anche un altro aspetto, forse più nascosto, che ha a che fare con la diversa attitudine di vita e di etica che Gesù propone qui.

Fra le persone religiose c'è chi sostiene e pratica l'etica dell'evitare tutto basato sul "non fare". Questo è ben simboleggiato con l'evitare di sporcarsi le mani. La persona religiosa deve tenersi pulita e per questo deve evitare di frequentare certi posti, di mescolarsi con certe persone. Altrimenti rischia di contaminarsi, di corrompersi, di sporcarsi, appunto.

Gesù non praticava l'etica dell'evitare, quanto l'etica del farsi coinvolgere. La scena immediatamente precedente quella richiamata vede Gesù che incontra la gente al mercato, gente di tutti i tipi, specialmente malati e mendicanti. E questi lo toccano e sono da lui toccati. Sembra infatti che Gesù guarisse toccando. E poi sedeva a tavola con persone di dubbia reputazione, gli ubriaconi e le prostitute.

Non è che Gesù non tenesse alla purezza, ma egli non aveva paura di contaminarsi, non fuggiva dal male, quello fisico e quello morale, anzi lo affrontava senza complessi e nell'incontro era il male a fuggire da lui. L'amore con cui andava alla gente infatti era capace di trasformare i cuori e di convertirli, era capace di toccare il male e di sanarlo, era capace perfino di incontrare i demoni ma quelli fuggivano da lui.

Mani pulite? Non ha importanza, solo il tocco pieno d'amore di Cristo può renderci puliti davvero, dentro e fuori.